

Giornale di Sicilia 7 Aprile 2012

Ancora una “soffiata” alla polizia, preso corriere con 20 o chili di droga.

La voce, dicono dalla squadra mobile, è sempre la stessa: quella di un uomo dal marcato accento napoletano che oltre a conoscere bene le forze dell'ordine sembra pure abbastanza informato sulle rotte della droga. Giovedì la sua sesta telefonata in poco più di un anno ha consentito agli agenti della «Narcotici» di bloccare un autotrasportatore con un camion carico di droga: 200 chili di hashish per un valore di mercato di due milioni di euro. In manette è finito Orazio Russo, 39 anni, pluripregiudicato catanese accusato adesso di detenzione e trasporto di un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti.

Tutto grazie a una soffiata, dunque. Anche se stavolta, quando è arrivata la chiamata al solito interno, nessuno ha pensato a uno scherzo. Anzi, l'agente dall'altro capo del telefono ha riconosciuto subito quella voce (che nell'ultimo anno ha dato tante soddisfazioni) e ha cominciato a prendere appunti: l'anonimo ha invitato i poliziotti a prestare attenzione ai movimenti di un autoarticolato, di cui ha fornito anche targa, modello e dettagli sugli spostamenti. «Troverete un uovo di Pasqua con una mega-sorpresa», sarebbe stata l'ultima frase.

Nel giro di pochi minuti il dirigente della sezione antidroga, Stefano Sorrentino, ha predisposto un piano dislocando una serie di uomini in borghese e auto civetta lungo i punti nevralgici dell'autostrada Messina-Palermo, dove era previsto il passaggio del carico. Non c'è voluto molto: intorno alle 17, i poliziotti hanno individuato il camion all'ingresso della città. Il conducente, procedendo con andatura molto lenta, continuava a guardarsi intorno con attenzione, come se volesse capire se ci fosse qualcuno che lo stesse seguendo o osservando. Una volta bloccato, l'uomo ha cominciato a balbettare una serie di scuse: «Trasporto generi alimentari», avrebbe detto in un primo tempo. Ma davanti alle domande incalzanti non ha saputo più come giustificare il suo atteggiamento e la sua guida nervosa. È bastata una veloce perquisizione per constatare la fondatezza della segnalazione: all'interno di un grosso vano laterale i poliziotti hanno rinvenuto, occulti in alcuni cartoni con il marchio di una ditta di produzione vinicola, diversi involucri di hashish per un peso complessivo di oltre 200 chili. Russo è stato quindi arrestato e rinchiuso in una cella dell'Ucciardone. Le indagini della «Narcotici» puntano ora a individuare sia i fornitori che i destinatari della droga.

Quello di giovedì è comunque l'ennesimo «colpo» messo a segno dagli agenti della squadra mobile. Solo negli ultimi 10 mesi, gli investigatori della sezione antidroga hanno infatti arrestato in flagranza ben 22 trafficanti e sequestrato circa tre quintali e mezzo di droga (più in dettaglio: oltre 336 chili di hashish, tre chili di cocaina, 6 chili di marijuana e un chilo di eroina). Alcune di queste operazioni sono proprio il

frutto di segnalazioni anonime come quella di giovedì, che dal 2011 avrebbe consentito di mettere a segno altri cinque arresti.

Vincenzo Marannano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS